

Toccata e fuga in Skin minore

Scritto da Stefano Sartini

Giunti alla decima lezione, direi di fare il punto sui miei tentativi di imparare a volare con un deltamotore. Dove eravamo rimasti? Ah si, più che atterrare, stavo tentando di “appontare” sulla pista del campo di volo con una tecnica che definirei “marsupiale”.



Beh, ne è passata di aria sotto le ali, e la scuola nel frattempo ha anche sostituito il delta. Usa sempre un Polaris Skin motorizzato Rotax 582 (65 Cv), ma con un’ala di superficie un po’ maggiore, siamo passati da 13 a 14 m². Sembra una differenza piccola, ma si tratta di un’ala più turistica e bonacciona, insomma si presta meglio ai *polli da addestramento* (parole dell’istruttore). Io lo chiamo “Skin minore”, perché rispetto al precedente è un po’ meno maneggevole in virata ma più stabile e con un controllo più dolce in atterraggio.

E la mia tecnica di volo? Per quanto mi stupisca io stesso, ha fatto notevoli passi avanti. Soprattutto è diventata più sensibile e automatica. Questo significa che con un po’ di esperienza ho imparato a reagire più rapidamente e con misura alle perturbazioni di quota e direzione (quindi controllo di gas e barra). Infatti il deltamotore è mediamente molto più leggero e con minor carico alare rispetto al cugino ULM tre assi, quindi meno stabile anche con poco vento e piccole turbolenze.

Tanto per fare dei numeri, lo Skin in uso ha un peso a vuoto di circa 170 Kg distribuiti su 14 metri quadri di superficie alare mentre un tre assi medio pesa 285 Kg con una superficie alare di 13 metri o meno. Se da un lato queste caratteristiche permettono al delta decolli e atterraggi su piste molto corte e andature anche lente e rilassate, il rovescio della medaglia è un volo un po’ ballerino e divertente soprattutto nelle ore calde estive, quando le ascendenze si fanno sentire e ti sballottano in giro per il cielo.

Nonostante questo, o forse grazie a questo, fra la quarta e la decima lezione le manovre si sono fatte via via più precise. Ho imparato a seguire i riferimenti a terra per dare proporzione al circuito e migliorato molto il controllo in corto finale.

Toccata e fuga in Skin minore

Scritto da Stefano Sartini

